



FONDAZIONE
CASSA DI RISPARMIO
SALERNITANA



PROGETTO GIOVAMENTI

*selezionato dal Con I Bambini nell'ambito del Fondo per il contrasto alla povertà
educativa minorile*

Programma attività e laboratori di Welfare Culturale a cura di Fondazione Carisal
dott. ssa Gabriella Monetta Referente progetto e responsabile di attività

Mesi di Ottobre e Novembre 2026



FONDAZIONE
CASSA DI RISPARMIO
SALERNITANA



Mese di Ottobre 2026

Visita alla mostra “il (S)OGGETTO ritrovato” - Complesso San Michele di Salerno
A - Laboratorio welfare “Canne al vento. Storie di fragilità e rigenerazione”

2

Attività | Visita guidata alla mostra e laboratorio “Canne al vento. Storie di fragilità e rigenerazione” (può essere prevista una breve attività digitale precedente alla visita)

Target | 5 gruppi (1 per scuola) fino a 25 ragazzi/e, tra i 14 e i 18 anni, scuole secondaria di II grado di Salerno

Date | Mercoledì 14, 21 e 28 ottobre 2026

Durata e orario | 2 ore - dalle 9 alle 11 e dalle 11 alle 13

Luogo | Complesso San Michele di Salerno

promossa da Fondazione Carisal

realizzata in collaborazione con Associazione Collaterart e Galleria Umberto Di Marino di Napoli

Metodologia artistica | Mediazione dell’opera e breve narrazione a più voci per favorire il riconoscimento delle emozioni, l’assunzione di prospettive differenti e la riflessione sul vissuto.

Problematiche affrontate | Benessere emotivo, fragilità giovanile, resistenza, sostegno, rigenerazione e nuove modalità di fruizione del patrimonio culturale.

Descrizione attività

Visita guidata al percorso espositivo “il (S)OGGETTO ritrovato”, presso il Complesso San Michele di Salerno, che raccoglie circa quindici installazioni realizzate da Eugenio Tibaldi - tra gli artisti italiani più apprezzati sulla scena internazionale per la sua ricerca dedicata ai temi della marginalità, delle trasformazioni urbane e del rapporto tra economia, territorio e paesaggio - con materiali recuperati e oggetti abbandonati che, sottratti al loro destino di rifiuti, diventano opere capaci di raccontare nuove storie. Una poetica che restituisce dignità allo scarto e invita il pubblico a interrogarsi sul valore delle risorse, sul consumo e sulle possibilità di rigenerazione della materia.

Il laboratorio pone in dialogo le opere di Eugenio Tibaldi con l’universo narrativo di Grazia Deledda. La metafora delle canne esposte al vento introduce una **riflessione sui temi della fragilità, della resistenza, del sostegno e della rigenerazione**. I partecipanti elaborano una breve narrazione a più voci, attribuendo differenti prospettive all’oggetto abbandonato, al territorio, all’artista e alla comunità.

Obiettivi di welfare

L’intervento mira ad avvicinare i giovani all’arte contemporanea e alla letteratura attraverso un’esperienza interpretativa e partecipativa. La mediazione dell’opera e della narrazione favorisce il riconoscimento delle emozioni, l’assunzione di prospettive differenti e la riflessione sulle risorse personali, relazionali e comunitarie che possono sostenere nelle situazioni di fragilità. L’attività intende inoltre promuovere empatia, ascolto, speranza e senso di appartenenza, consentendo di rilevare indicatori di benessere situazionale, prosocialità ed eventuale disagio percepito.

Conduce il laboratorio Alessia Sozio Phd Student in Equity, Diversity and Inclusion

84122 Salerno Complesso San Michele via Bastioni, 14/16

Telefono 089/230611

Sito: www.fondazionecarisal.it – email: comunica@fondazionecarisal.it



FONDAZIONE
CASSA DI RISPARMIO
SALERNITANA



Visita alla mostra “il (S)OGGETTO ritrovato” - Complesso San Michele di Salerno B- Laboratorio welfare “La seconda vita delle cose”

Attività | Visita guidata alla mostra e laboratorio “La seconda vita delle cose”

Target | 5 gruppi (1 per scuola) fino a 25 ragazzi/e, tra i 14 e i 18 anni, scuole secondaria di II grado di Salerno

Date | Mercoledì **14, 21 e 28 ottobre 2026**

Durata e orario | 2 ore - dalle 9 alle 11 e dalle 11 alle 13

Luogo | Complesso San Michele di Salerno

promossa da Fondazione Carisal

realizzata in collaborazione con Associazione Collaterart e Galleria Umberto Di Marino di Napoli

Metodologia artistica | Il lavoro collaborativo consente di osservare forme di ascolto, cooperazione, aiuto reciproco e gestione del dissenso, insieme agli effetti immediati dell’esperienza sul coinvolgimento e sul benessere percepito.

Problematiche affrontate | Consumo responsabile, riuso e sostenibilità; sviluppo del pensiero critico e creatività e della partecipazione equa dei giovani.

3

Descrizione attività

Visita guidata al percorso espositivo “il (S)OGGETTO ritrovato”, presso il Complesso San Michele di Salerno, che raccoglie circa quindici installazioni realizzate da Eugenio Tibaldi - tra gli artisti italiani più apprezzati sulla scena internazionale per la sua ricerca dedicata ai temi della marginalità, delle trasformazioni urbane e del rapporto tra economia, territorio e paesaggio - con materiali recuperati e oggetti abbandonati che, sottratti al loro destino di rifiuti, diventano opere capaci di raccontare nuove storie. Una poetica che restituisce dignità allo scarto e invita il pubblico a interrogarsi sul valore delle risorse, sul consumo e sulle possibilità di rigenerazione della materia.

Il laboratorio prende avvio dalla mostra di Eugenio Tibaldi e propone una riflessione sul rapporto tra scarto, consumo e rigenerazione. I partecipanti sono invitati a riconoscere le tracce della precedente funzione dei materiali e a immaginarne una nuova destinazione, elaborando in gruppo una “Carta della seconda vita”. L’oggetto recuperato acquista così un nuovo significato personale, sociale o territoriale.

Obiettivi di welfare

L’intervento intende accrescere la consapevolezza sui temi del consumo responsabile, del riuso e della sostenibilità; sviluppare pensiero critico e creatività; favorire la partecipazione equa e la capacità dei giovani di contribuire attivamente alla costruzione del significato. Il lavoro collaborativo consente inoltre di osservare forme di ascolto, cooperazione, aiuto reciproco e gestione del dissenso, insieme agli effetti immediati dell’esperienza sul coinvolgimento e sul benessere percepito.

Conduce il laboratorio Alessia Sozio Phd Student in Equity, Diversity and Inclusion



FONDAZIONE
CASSA DI RISPARMIO
SALERNITANA



Strumenti di valutazione

La valutazione prevede una breve scala somministrata prima e dopo l'attività, con punteggi da 0 a 10, relativa a calma, coinvolgimento, appartenenza, libertà di espressione e preoccupazione percepita. Una griglia di osservazione consente di rilevare ascolto, inclusione, cooperazione, aiuto reciproco, condivisione dei compiti e capacità di integrare le idee degli altri. Due domande aperte finali permettono di approfondire il contributo personale, il sostegno ricevuto e l'eventuale cambiamento di prospettiva. La "Carta della seconda vita" viene analizzata considerando la sostenibilità della proposta, la pluralità dei contributi e la capacità di trasformare le idee individuali in un progetto condiviso.

Tracce di cura. Percorso itinerante Museo Virtuale della Scuola Medica Salernitana, Museo Papi e Giardino della Minerva

Attività | Percorso educativo itinerante attraverso il Museo Virtuale della Scuola Medica Salernitana, il Museo Papi e il Giardino della Minerva.

Target | 2 gruppi fino a 25 ragazzi/e tra i 14 e i 18 anni, delle scuole secondaria di II grado di Salerno

Date | 16 e 30 ottobre 2026

durata e orario | 3 ore - dalle 10.30 alle 13.30

promosso da Fondazione Carisal

Metodologia artistica | L'attività è ispirata alla Flipped Inclusion e all'Universal Design for Learning e prevede differenti modalità di accesso ai contenuti, espressione e partecipazione. L'intervento intende avvicinare i giovani alla storia della Scuola Medica Salernitana attraverso l'integrazione tra patrimonio virtuale, cultura materiale e conoscenza botanico-medica. Il percorso prevede visita ai siti culturali, riflessione individuale e collettiva sul tema del "prendersi cura" e breve narrazione condivisa.

Problematiche affrontate | Benessere emotivo, capacità di riconoscere un bisogno di aiuto, rivolgersi a una persona di fiducia, ascoltare chi attraversa una difficoltà e individuare risorse personali, relazionali e territoriali, nuove modalità di accesso dei giovani al patrimonio culturale.

Descrizione attività

Percorso educativo itinerante della durata di circa 120 minuti, rivolto a 2 gruppi di 25 giovani tra i 14 e i 18 anni, attraverso il Museo Virtuale della Scuola Medica Salernitana, il Museo Papi e il Giardino della Minerva. La visita si sviluppa intorno alla domanda «Che cosa significa prendersi cura?». In ciascuna tappa i partecipanti individuano una traccia significativa, scegliendo un'immagine, uno strumento, una pianta, una pratica o una conoscenza legata al tema della cura. Gli elementi raccolti vengono collegati in una mappa o in una breve narrazione condivisa.

Obiettivi di welfare

Il percorso mette in relazione le forme storiche della cura con la sua dimensione contemporanea, intesa come attenzione verso sé stessi, gli altri, i luoghi e la comunità. L'attività è ispirata alla Flipped Inclusion e all'Universal Design for Learning e prevede differenti modalità di accesso ai contenuti, espressione e partecipazione. L'intervento intende avvicinare i giovani alla storia della Scuola Medica Salernitana



FONDAZIONE
CASSA DI RISPARMIO
SALERNITANA



attraverso l'integrazione tra patrimonio virtuale, cultura materiale e conoscenza botanico-medica. Il tema della cura viene utilizzato per promuovere una riflessione sui bisogni, sulle relazioni e sulle risorse personali e sociali che possono offrire sostegno nei momenti di difficoltà. L'attività favorisce la capacità di ascoltare, chiedere aiuto, offrire supporto e riconoscere persone, luoghi e pratiche che contribuiscono al benessere. Il percorso mira inoltre a sviluppare consapevolezza emotiva, empatia, collaborazione, senso di appartenenza e responsabilità verso il patrimonio comune. Particolare attenzione è dedicata alla partecipazione equa e alla capacità dei ragazzi di formulare domande, proporre interpretazioni e contribuire alla costruzione condivisa della conoscenza. La riflessione viene condotta attraverso l'osservazione, il confronto e la produzione creativa, senza richiedere ai partecipanti di raccontare esperienze personali.

Conduce l'attività Alessia Sozio Phd Student in Equity, Diversity and Inclusion

Valutazione di impatto

La valutazione prevede un breve questionario somministrato prima e dopo il percorso. Gli item rilevano la capacità percepita di esprimere le proprie idee, formulare domande, proporre interpretazioni, confrontarsi con gli altri e utilizzare strumenti digitali per esplorare contenuti culturali.

Il questionario comprende anche alcuni indicatori relativi al tema della cura: capacità di riconoscere un bisogno di aiuto, rivolgersi a una persona di fiducia, ascoltare chi attraversa una difficoltà e individuare risorse personali, relazionali e territoriali.

Il post-test rileva la possibilità di partecipare attivamente, essere ascoltati, contribuire al lavoro comune e comprendere le diverse dimensioni della cura. Una domanda aperta invita i ragazzi a individuare il collegamento emerso tra il Museo Virtuale, il Museo Papi e il Giardino della Minerva.



FONDAZIONE
CASSA DI RISPARMIO
SALERNITANA



Mese di Novembre 2026

Visita alla mostra "Disegnare lo schermo. Il cinema nell'arte di Gio Quasirosso" e Q&A con l'artista e/o il curatore della mostra - Complesso San Michele di Salerno

Attività | Visita guidata alla mostra "Disegnare lo schermo. Il cinema nell'arte di Gio Quasirosso" - Progetto speciale Linea d'Ombra Festival XXXI edizione e Q&A finale con l'artista e/o il curatore della mostra

Target | 6 gruppi totali (2 per scuola) fino a 25 ragazzi/e per gruppo/turno di visita, tra i 14 e i 18 anni, scuole secondaria di II grado di Salerno

Date | Lunedì 9, Giovedì 12 e Venerdì 13 novembre 2026

Durata e orario | 45 minuti per visita - Turni giornalieri - ore 10:00, 11:00 e 12:00

Luogo | Complesso San Michele di Salerno

Promossa da Associazione SalernoInFestival ETS / Linea d'Ombra Festival

Realizzata con il sostegno di ed in collaborazione con Fondazione Carisal

A cura di Comicon

Metodologia artistica | Mediazione dell'opera e breve sessione di dibattito interattivo post esperienza di orientamento su arte, uso dei media e scoperta del talento

Problematiche affrontate | Self empowerment, crescita giovanile, uso consapevole e proattivo dei social media per far emergere il proprio talento.

6

Descrizione attività

La visita alla mostra "Disegnare lo schermo. Il cinema nell'arte di Gio Quasirosso" è un Progetto Speciale della XXXI edizione di Linea d'Ombra Festival, promosso da Associazione SalernoInFestival ETS e realizzato con il sostegno di Fondazione Carisal e con la curatela di Comicon. Ai gruppi di studenti delle scuole secondarie di II grado di Salerno è riservato un percorso guidato di 45 minuti tra illustrazioni e poster d'autore, bozzetti e reference dei film, che parte dalla grande tradizione del manifesto cinematografico italiano e arriva alla sua rilettura contemporanea. Una mediazione dell'opera accompagna i ragazzi a leggere come un film diventa un'immagine, tra tecniche analogiche e digitali. Segue una breve sessione di Q&A con l'artista e/o il curatore, un dibattito interattivo su arte, uso dei media e scoperta del talento, a partire dal percorso di un giovane autore campano emerso anche grazie ai social.

Obiettivi di welfare

L'attività offre agli adolescenti un'esperienza di qualità, gratuita e accessibile, in un luogo di cultura della propria città. Gli obiettivi sono: favorire il self empowerment, aiutando i ragazzi a riconoscere e coltivare le proprie inclinazioni e i propri talenti; stimolare un uso consapevole e proattivo dei social media, non solo come consumo ma come strumento per mostrare ciò che si sa fare; offrire un modello di crescita vicino per età e provenienza, che rende concreta la possibilità di trasformare una passione in professione; sviluppare lo sguardo critico sulle immagini e il linguaggio visivo; promuovere il confronto diretto con artisti e professionisti della cultura come momento di orientamento e di partecipazione alla vita culturale del territorio. **Conducono il Q&A** Giovanni Esposito / Quasirosso (@gio_quasirosso), artista e/o Roberto Policastro, visual art director Linea d'Ombra Festival e Comicon

84122 Salerno Complesso San Michele via Bastioni, 14/16

Telefono 089/230611

Sito: www.fondazionecarisal.it – email: comunica@fondazionecarisal.it



FONDAZIONE
CASSA DI RISPARMIO
SALERNITANA



Tracce di cura. Percorso itinerante Museo Virtuale della Scuola Medica Salernitana, Museo Papi e Giardino della Minerva

In relazione all'**Attività**: Percorso educativo itinerante attraverso il Museo Virtuale della Scuola Medica Salernitana, il Museo Papi e il Giardino della Minerva, visto l'interesse e le richieste pervenute dalle Scuole, la Fondazione Carisal, sta valutando la fattibilità di **calendarizzare fino a 2 uscite, nel mese di novembre 2026 nei giorni 6 e/o 13 novembre 2026.**

7